



UNIONE EUROPEA

Fondi strutturali e di investimento europei



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



REGIONE VENETO

**ADDENDUM ALLA CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA
ULTRA LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO – FSC**

TRA

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

E

REGIONE DEL VENETO

in attuazione dell'ADDENDUM all'Accordo di Programma sottoscritto



II MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY con sede in Roma, Via Veneto 33, C.F. 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, dott..... nato a__il__(di seguito denominato “Ministero” o anche “Ministero” o anche “MIMIT”).

E

REGIONE DEL VENETO, con sede a Venezia, Dorsoduro, 3901 P. IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, Dott. Idelfo Borgo nato a_____il_____, (di seguito denominata “Regione” o “Amministrazione regionale”).

(di seguito Le Parti)

PREMESSE:

VISTO l’Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell’11 febbraio 2016, che in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015 e ss. mm. ii., ripartisce tra le Regioni e Province Autonome le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR e ulteriori fondi regionali destinati dalle Regioni e dalle Province Autonome allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del POC Imprese e Competitività;

VISTO che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell’11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordo di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province Autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO l’Accordo di Programma del 14aprile 2016 sottoscritto da Regione del Veneto ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE);

VISTA la Convenzione Operativa FSC del 26 ottobre 2021 sottoscritta da Regione del Veneto ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la quale all’art. 5 disciplina la dotazione finanziaria e le modalità di erogazione;

VISTO, altresì, l’art. 8 della suddetta Convenzione rubricato “modifiche e durata” che al comma 2 stabilisce che eventuali modifiche e/o integrazioni alla Convenzione sono apportate con atto scritto a firma tra le parti;

VISTE le Linee guida per l’attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell’intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate



con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* del 3 aprile 2019, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

VISTO l'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. – INFRATEL e l'allegato Disciplinare unico di rendicontazione;

PRESO ATTO che, ai fini dell'Accordo tra Regione del Veneto e il Ministro per il sud e la coesione territoriale il finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 è stato ridotto da Euro 35.187.500,00 a Euro 16.302.820,00 per la riprogrammazione effettuata in risposta all'emergenza COVID-19, e che alla somma non più finanziata dal POR FESR 2014-2020, corrispondente a Euro 18.884.680,00, viene data copertura dal Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2014-2020, in modo da garantire il completamento del Progetto Banda ultra larga nella sua interezza;

VISTO il punto 4 del deliberato della DGR n. 1286 del 21/09/2021, con cui la Giunta regionale ha incaricato *"il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale alla predisposizione e sottoscrizione della Convenzione operativa tra Regione del Veneto e il Ministero dello Sviluppo economico (MISE) per la destinazione al progetto Banda Ultra Larga di risorse regionali addizionali del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014- 2020 resesi disponibili tramite il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per un importo di € 18.884.680,00, secondo le indicazioni espresse in premessa e in conformità alle Convenzioni operative FESR e FEASR stipulate in data 27/05/2016. La stessa dovrà essere redatta nel rispetto dei principi e delle tempistiche indicate nella DGR 1883 del 29/12/2020, con particolare riferimento alla scadenza del 31/12/2023 per il collaudo, da parte di Infratel Italia S.p.a., degli interventi"*;

VISTA la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* della Commissione del 3 aprile 2019 di approvazione del contributo finanziario nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

CONSIDERATA la Comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Regio - che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha comunicato l'intenzione di adottare una decisione di modifica della decisione del 2019, prevedendo espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;



VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che ha apportato una modifica all'articolo 2, comma 1, numero 6, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sostituendo "Ministero dello Sviluppo Economico", con "Ministero delle Imprese e del Made in Italy";

VISTA la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 08 marzo 2023 che ha approvato l'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016, di seguito Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. del ...che ha approvato l'Addendum all'Accordo di Programma il quale, al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all'art. 5, comma 1, la seguente fonte di finanziamento: b) Euro 18.884.680,00 a valere sui fondi PAR FSC regionale programmazione 2014/2020;

VISTA, altresì, la suddetta deliberazione che ha approvato l'Addendum alla Convenzione Operativa del 26 ottobre 2021 ed il relativo Piano Tecnico;

VISTO l'Addendum all'Accordo di Programma sottoscritto in data

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente Addendum modifica ed integra la Convenzione operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio di Regione del Veneto tra Regione del Veneto e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmata in data 26 ottobre 2021 (di seguito per brevità Convenzione).
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum.
3. Resta confermato tutto quanto stabilito dalla Convenzione di cui al comma 1 che non viene espressamente modificato con il presente Addendum.

Di seguito le modifiche introdotte alla Convenzione:

L'art. 3, "Compiti del Ministero e del soggetto attuatore"

1. La Regione individua nel Ministero dello Sviluppo Economico, che accetta il ruolo di soggetto beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del Fondo di Sviluppo e



Coesione (FSC) 2014-2020; il Ministero assicura alla Regione del Veneto, tramite il soggetto attuatore "in house" Infratel Italia S.p.a., in via non esaustiva i seguenti compiti:

- a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità a base di gara;
- b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;
- c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti;
- d) Stipula dell'accordo di concessione;
- e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione dell'intervento;
- f) Erogazione, in seguito a stati di avanzamento, dei pagamenti al concessionario;
- g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;
- h) Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture;
- i) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento;
- j) Rendicontazione costi e spese sostenute;
- k) Verifica del rispetto del contratto di concessione;
- l) Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regioni, dei canoni derivanti dalla concessione.

Le attività elencate dalle lettere a) alla lettera h) compreso del comma precedente dovranno essere concluse entro il 31/12/2023; mentre l'attività indicata nella lettera j) dello stesso comma dovrà essere conclusa entro il 31/12/2024 e comunque entro la scadenza della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020".

è sostituito come segue:

1. La Regione individua nel **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, che accetta il ruolo di soggetto beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020; il Ministero assicura alla Regione del Veneto, tramite il soggetto attuatore "in house" Infratel Italia S.p.a., in via non esaustiva i seguenti compiti:
 - a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità a base di gara;
 - b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;
 - c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti;
 - d) Stipula dell'accordo di concessione;
 - e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione dell'intervento;
 - f) Erogazione, in seguito a stati di avanzamento, dei pagamenti al concessionario;



g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;

h) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento;

i) Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture;

j) Rendicontazione costi e spese sostenute;

k) Verifica del rispetto del contratto di concessione;

l) Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regioni, dei canoni derivanti dalla concessione.

“Le attività elencate dalle lettere a) alla lettera i) compreso del comma precedente dovranno essere concluse entro il 31/12/2024; mentre l'attività indicata nella lettera j) dello stesso comma dovrà essere conclusa entro il 30/09/2025.

Il comma 1, dell'articolo 6 “Rendicontazione delle spese”

“Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa Comunitaria e nazionale sono indicati nelle Linee guida di rendicontazione BUL approvate a livello nazionale. Come previsto dalle Linee Guida, rimane in capo al Ministero dello Sviluppo Economico “Divisione I - Affari generali Vigilanza e controllo. Comitato Media e Minori” l'attività dei controlli amministrativi di primo livello sugli affidamenti e sulla spesa rendicontata dal Concessionario, attribuita dal Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto in data 13 dicembre 2018. Le sopra menzionate Linee Guida valgono per i fondi SIE e sono, comunque, da ritenersi estese anche agli interventi finanziati dalle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 della Regione del Veneto”.

è sostituito come segue:

Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa Comunitaria e nazionale sono indicati nelle Linee guida di rendicontazione BUL approvate a livello nazionale. Come previsto dalle Linee Guida, rimane in capo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy “Divisione V Servizi Postali, coordinamento normativo e delle procedure amministrative, vigilanza e controllo” l'attività dei controlli amministrativi di primo livello sugli affidamenti e sulla spesa rendicontata dal Concessionario, attribuita dal Direttore della Programmazione Unitaria di Regione del Veneto in data 13 dicembre 2018. Le sopra menzionate Linee Guida valgono per i fondi SIE e sono, comunque, da ritenersi estese anche agli interventi finanziati dalle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 della Regione del Veneto.

Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Per Regione del Veneto

